

Oggi (con inizio alle 16) Roma-Juventus all'Olimpico e Torino-Lazio al Comunale

TRA ROMA E TORINO SFIDA DA SCUDETTO

L'anticipo di «A» deciso da un goal di Chiarugi

Un Milan svogliato supera il Genoa: 1-0

GENOA: Spallacci 6, Maggioni 5 (Dorlini del 23' del s.t.)...

MILAN: Pizzaballa 6, Anzilotti 5, Sabadini 5, Lanzani 5...

ARBITRO: Riccardo Lattanzi di Roma.

NOTE: Chiarugi al 44'.

RETE: Chiarugi al 55' per parte, giornata di pioggia, terreno viscido...

Dal nostro inviato LUCCA, 4.

Mesto anticipo per il Genoa ormai condannato alla retrocessione...

Per il Grifone inutile sventolare il fazzoletto con la macchina da scrivere...

Per cui via subito con la cronaca. Il tremendo acquazzone che imperversa dall'alba sembra firmare una tregua giungendo in tempo per entrare in campo...

Per il Genoa, rincaricato in campo le due squadre a testa asciutta. Numeroso il pubblico: grosso modo le forze sugli spalti si equivalgono fra rossoneri

o rossoblu, sicché il campo si può totalmente considerare neutro (la squallida del campo genovese è stata ridotta a due giornate oggi).

C'è il tempo di consegnare le solite targhe ricordo preparate dal Milan club (chiesi a Burtazzi, Trapanotti, Bergamaschi) e di osservare non senza commoimento il minuto di silenzio in memoria della tragedia di Superga.

Poi Riccardo Lattanzi dà via libera alle ostilità, guardando gli occhi dell'onnipresente Valcareggi.

Formazioni scostate con Bergamaschi alla destra dei rossoneri (per l'occasione in maglia bianca) e marcature prudenti dei genovisti: Maggioni-Rivera, Rossetti Chiarugi, Bittolo-Bergamaschi, Rosato-Bigon, Maselli-Benetti.

Che siano svagati i milanesi.

Oggi la 1000 Km di Spa

Assente l'Alfa Romeo, la «mille chilometri di Spa» ha visto, per quanto riguarda le prove, in evidenza l'inglese Bell al volante della Gulf.

Bell dividerà la guida con Hallwood. Ickx, privo dell'Alfa, correrà con la Matra in coppia con Jarier. Il belga ha ottenuto il secondo miglior tempo nelle prove. La corsa si svolgerà domani sul classico circuito di Francorchamps con Bell e Ickx che partiranno in prima fila e che godono i favori del pronostico.

SPA, 4

Assente l'Alfa Romeo, la «mille chilometri di Spa» ha visto, per quanto riguarda le prove, in evidenza l'inglese Bell al volante della Gulf.

Bell dividerà la guida con Hallwood. Ickx, privo dell'Alfa, correrà con la Matra in coppia con Jarier. Il belga ha ottenuto il secondo miglior tempo nelle prove. La corsa si svolgerà domani sul classico circuito di Francorchamps con Bell e Ickx che partiranno in prima fila e che godono i favori del pronostico.

Gian Maria Madella

che pensino più di Magdeburgo che al Genoa ci si accorge subito. E il Genoa non si dà davvero troppo da fare.

Così nei primi 40' la partita offre ben poco: un tiro senza cattiveria di Chiarugi al 20' ed un errore di Corradi in entrata davanti a Pizzaballa al 25'.

Intanto Orione dal cielo, declinando, riprende a imperversare, e stare in piedi diventa sempre più difficile.

Negli ultimi cinque minuti la partita si scanda d'emozioni e al 40' il Genoa manda clamorosamente il gol con Simoni ben lanciato su punizione da Corso, ed altrettanto clamorosamente il gol si annulla con un tiro di Rivera portandosi in vantaggio con Chiarugi. L'azione, platealmente viziata da un fuorigioco dello stesso milanista, suscita le stesse rossoblu, su lancio

di Chiarugi, il difensore ben al di là dei guardalinee alza la sua bandierina. Lattanzi è volato, non se ne avvede, la palla toccata da Bigon viaggia verso l'ala milanista ormai rientrata che batte l'immobile Spalazzi.

Nella ripresa torna il sole. Ora il Milan ci mette un briciolo di impegno in più, tanto per meritarsi un regalo. Rivera, che rientra in campo quando gli altri già stanno giocando, spinge un poco più a fondo le gambe nella fatica: un altro «sisto» per la Coppa, come tutto il resto e niente di più. Il Genoa molla definitivamente e il Milan resta padrone del campo, quindi unico responsabile della sconfitta.

Al 20' va vicino al goal con Maldera e al 25' con Chiarugi. Poi Trosoli rileva, per non stancarlo, l'opaco Bergamaschi. Ancora un tiro mancato di Maldera, ma il Genoa si libera con Silvestri, quale unica nota di vivacità. Poi la fine tra la generale delusione.

Gli arbitri oggi (ore 16)

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

La Lazio spera di mantenere gli attuali tre punti di vantaggio Foggia-Verona quasi uno spargoglio per la salvezza - Il Napoli a Bologna e la Fiorentina in casa col Cesena

Terzultima giornata di campionato, con programma ridotto a sette partite perché come è noto Genoa-Milan si è disputata ieri sul campo neutro di Lucca.

Per gli incontri che contano sono solo tre, vale a dire Foggia-Verona (quasi uno spargoglio per la salvezza), Torino-Lazio e Roma-Juventus (ambidue di grande importanza per lo scudetto).

Le altre partite invece presentano minori motivi di interesse. Vicenza-Cagliari, cui si gioca solo per onore di firma, mentre Bologna-Napoli, Inter-Sampdoria e Fiorentina-Cesena possono in futuro avere la lotta per il terzo posto.

Ma passiamo subito all'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

ROMA (24) JUVENTUS (37) - Al ritorno sul campo amico dopo due giornate di squilibrio, la Roma si impegnerà a fondo per ben figurare (rischiando così la discussa partita della stagione scorsa) e per conquistare almeno un punto onde avvitarsi al vertice della classifica definitiva. Certo bisogna vedere se la volontà da sola basterà ai giallorossi per fermare una Juve in serie positiva da nove settimane e reduce tra l'altro da una folgorante vittoria in casa dell'Inter a S. Siro. Però nel caso della Juve ci sono buone ragioni per credere che non è tutto oro quel che luccica.

Nella ripresa torna il sole. Ora il Milan ci mette un briciolo di impegno in più, tanto per meritarsi un regalo. Rivera, che rientra in campo quando gli altri già stanno giocando, spinge un poco più a fondo le gambe nella fatica: un altro «sisto» per la Coppa, come tutto il resto e niente di più. Il Genoa molla definitivamente e il Milan resta padrone del campo, quindi unico responsabile della sconfitta.

Al 20' va vicino al goal con Maldera e al 25' con Chiarugi. Poi Trosoli rileva, per non stancarlo, l'opaco Bergamaschi. Ancora un tiro mancato di Maldera, ma il Genoa si libera con Silvestri, quale unica nota di vivacità. Poi la fine tra la generale delusione.

Gli arbitri oggi (ore 16)

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

Bologna - Napoli: Angonesi; Fiorentina - Cesena: Fiorillo; Foggia - Verona: Giacchi; Inter - Sampdoria: Giuffrè; Vicenza - Cagliari: Lattanzi; Roma - Juventus: Menicucci; Torino - Lazio: Gussoni.

(e specie a S. Siro) la «vecchia signora» è stata facilitata dalla assoluta mancanza di impegno da parte degli avversari. Perciò si tiene delle somme le speranze di Liedholm (e dei tifosi laziali) appaiono abbastanza fondate: almeno un pareggio la Roma dovrebbe poterlo ottenere. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

TORINO (30) LAZIO (40) - La squadra gialla che sotto la guida di Favari si è rimessa in carreggiata è anzitutto lottando per una piazza d'onore e la qualificazione al torneo UEFA, rappresenta un duro ostacolo per la Lazio. Per fortuna di Vastrel, che se ciò frusterà le residue speranze della Juve.

A quasi 43 di media il giro della Toscana!

Moser batte Bitossi in volata a Empoli

Ai posti d'onore Fontanelli, Marcello Bergamo, Panizza e Pettersson

Dal nostro inviato EMPOLI, 4

Francesco Moser riempie la scena del 48. Giro della Toscana che vince con una macchina e mezzo su Bitossi, Fontanelli, Panizza, Marcello Bergamo, Gosta Pettersson. Un Moser dunque in salute, con il morale ben saldo alla vi-

gilia della grande sfida a tappe. Il corridore della Filotex ha costruito il suo successo quando mancavano una sessantina di chilometri alla conclusione, cioè sulla salita di Montalbano. Piombato sulla pattuglia di testa composta da Simonetti, Santambrogio e Caverzasi, Moser ha cominciato a menare la danza con tirate violente e furiose. I più svelti ad agganciarsi alla sua ruota — mentre Simonetti, Santambrogio e Caverzasi venivano riassorbiti — erano Bitossi, Fontanelli, Gosta Pettersson, Panizza e Marcello Bergamo. Gimoni invece non riusciva ad agganciarsi.

Dalla cima Moser, che si aggiudicava il secondo traguardo del Gran Premio della montagna si tuffava giù per la discesa Vitolini. L'azione di Moser era cominciata a menare la danza con tirate violente e furiose. I più svelti ad agganciarsi alla sua ruota — mentre Simonetti, Santambrogio e Caverzasi venivano riassorbiti — erano Bitossi, Fontanelli, Gosta Pettersson, Panizza e Marcello Bergamo. Gimoni invece non riusciva ad agganciarsi.

Dalla cima Moser, che si aggiudicava il secondo traguardo del Gran Premio della montagna si tuffava giù per la discesa Vitolini. L'azione di Moser era cominciata a menare la danza con tirate violente e furiose. I più svelti ad agganciarsi alla sua ruota — mentre Simonetti, Santambrogio e Caverzasi venivano riassorbiti — erano Bitossi, Fontanelli, Gosta Pettersson, Panizza e Marcello Bergamo. Gimoni invece non riusciva ad agganciarsi.

Dalla cima Moser, che si aggiudicava il secondo traguardo del Gran Premio della montagna si tuffava giù per la discesa Vitolini. L'azione di Moser era cominciata a menare la danza con tirate violente e furiose. I più svelti ad agganciarsi alla sua ruota — mentre Simonetti, Santambrogio e Caverzasi venivano riassorbiti — erano Bitossi, Fontanelli, Gosta Pettersson, Panizza e Marcello Bergamo. Gimoni invece non riusciva ad agganciarsi.

Dalla cima Moser, che si aggiudicava il secondo traguardo del Gran Premio della montagna si tuffava giù per la discesa Vitolini. L'azione di Moser era cominciata a menare la danza con tirate violente e furiose. I più svelti ad agganciarsi alla sua ruota — mentre Simonetti, Santambrogio e Caverzasi venivano riassorbiti — erano Bitossi, Fontanelli, Gosta Pettersson, Panizza e Marcello Bergamo. Gimoni invece non riusciva ad agganciarsi.

Dalla cima Moser, che si aggiudicava il secondo traguardo del Gran Premio della montagna si tuffava giù per la discesa Vitolini. L'azione di Moser era cominciata a menare la danza con tirate violente e furiose. I più svelti ad agganciarsi alla sua ruota — mentre Simonetti, Santambrogio e Caverzasi venivano riassorbiti — erano Bitossi, Fontanelli, Gosta Pettersson, Panizza e Marcello Bergamo. Gimoni invece non riusciva ad agganciarsi.

Dalla cima Moser, che si aggiudicava il secondo traguardo del Gran Premio della montagna si tuffava giù per la discesa Vitolini. L'azione di Moser era cominciata a menare la danza con tirate violente e furiose. I più svelti ad agganciarsi alla sua ruota — mentre Simonetti, Santambrogio e Caverzasi venivano riassorbiti — erano Bitossi, Fontanelli, Gosta Pettersson, Panizza e Marcello Bergamo. Gimoni invece non riusciva ad agganciarsi.

Dalla cima Moser, che si aggiudicava il secondo traguardo del Gran Premio della montagna si tuffava giù per la discesa Vitolini. L'azione di Moser era cominciata a menare la danza con tirate violente e furiose. I più svelti ad agganciarsi alla sua ruota — mentre Simonetti, Santambrogio e Caverzasi venivano riassorbiti — erano Bitossi, Fontanelli, Gosta Pettersson, Panizza e Marcello Bergamo. Gimoni invece non riusciva ad agganciarsi.

Dalla cima Moser, che si aggiudicava il secondo traguardo del Gran Premio della montagna si tuffava giù per la discesa Vitolini. L'azione di Moser era cominciata a menare la danza con tirate violente e furiose. I più svelti ad agganciarsi alla sua ruota — mentre Simonetti, Santambrogio e Caverzasi venivano riassorbiti — erano Bitossi, Fontanelli, Gosta Pettersson, Panizza e Marcello Bergamo. Gimoni invece non riusciva ad agganciarsi.

Dalla cima Moser, che si aggiudicava il secondo traguardo del Gran Premio della montagna si tuffava giù per la discesa Vitolini. L'azione di Moser era cominciata a menare la danza con tirate violente e furiose. I più svelti ad agganciarsi alla sua ruota — mentre Simonetti, Santambrogio e Caverzasi venivano riassorbiti — erano Bitossi, Fontanelli, Gosta Pettersson, Panizza e Marcello Bergamo. Gimoni invece non riusciva ad agganciarsi.

Dalla cima Moser, che si aggiudicava